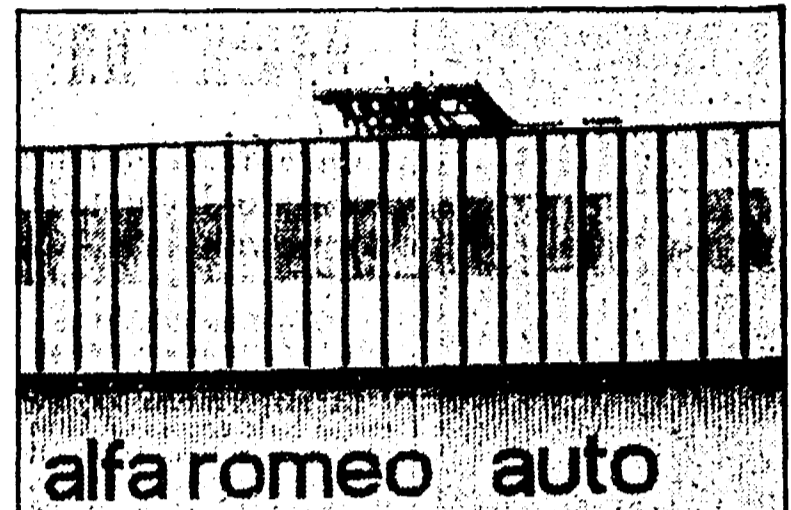


«Far arretrare il sindacato: ecco la strategia dell'Alfa»

Intervista con Paolo Franco (FLM) - «Vogliono relegarci al ruolo di semplici osservatori» - Per i cassintegrati la ricerca di una soluzione che non laceri la fabbrica

MILANO - «Le scelte dell'Alfa Romeo non ci convincono. Rispondono più a esigenze tattiche del momento che a una linea organica, coerente, duratura...»



Alfa Romeo auto

Accordi: cioè sapere quanti sono i prepenzionati, i dimessi, quanti restano in cassa integrazione. Avere insomma l'essata fotografia della fabbrica per valutare come sono stati utilizzati gli strumenti concordati per alleggerire gli organici. Ma non c'è solo questo: quali sono le attuali condizioni produttive e di mercato dell'Alfa? Quali saranno gli effetti per gli stabilimenti intervistati con la Fiat? La direzione non può trincerarsi dietro ragioni di segretezza.

Ad Arce ci sono problemi sul tappeto che scottano ormai da parecchi giorni. Se non ci risolvono si rischia di far saltare tutto. «Qui non ci devono essere equivoci. Siamo contrari alla scelta dell'Alfa di scaricare le conseguenze delle ordinanze dei pretori sui lavoratori e sul sindacato, chiudendo qualsiasi margine e spazio alla contrattazione e al confronto.»

Più volte la FLM nazionale è stata messa sotto accusa in fabbrica. «Ci avete lasciato soli nei momenti più drammatici», avevano detto qualche mese fa alcuni membri dell'esecutivo. Adesso il confronto è diretto. Le scadenze premono. Venerdì il caso Alfa sarà trasferito sul tavolo dell'Interind milanese. Sarà il primo incontro tra azienda e sindacato dopo le ordinanze dei pretori.

«Stanno raccogliendo le firme per convocare un'assemblea, la rottura con la FLM e il consiglio di fabbrica è sempre più marcata. «Siamo in rotta di collisione. È un punto delicato. Ma è arrivata l'ora che anche chi non è d'accordo con il sindacato e si è opposto agli accordi stipulati avvii una riflessione seria. Se si prosegue in modo cieco e indifferenziato sulla strada del comitato dei cassintegrati si favorisce l'Alfa Romeo. Bisogna saperlo.»

«Alcune cose molto precise: vogliamo verificare lo stato di applicazione degli

«cassintegrati dissenzien-

«Alfa venga ridotta a una sem-

«Alfa venga ridotta a una sem-

Aperta a Toronto l'assemblea del Fondo monetario

540 miliardi di dollari il debito dei paesi poveri o in corso di sviluppo

L'annuncio di De Larosiere: aumentati del 60% in brevissimo tempo - Trudeau: evitiamo una crisi internazionale

TORONTO - Novemila banchieri hanno invaso la città ed è come se le piazze finanziarie di Londra e New York, Francoforte e Tokio, Zurigo ed Hong Kong si fossero unificate per una settimana in un posto solo. Dietro l'apparente inconcludenza delle riunioni del Fondo monetario, dove si riuniscono le delegazioni ufficiali di 146 paesi, c'è un brulicare di contatti d'affari che induce ogni banchiere di qualche peso a non trascurare questo appuntamento annuale.

L'attesa ha accolto i banchieri con singolari iniziative, come la telefonata a metà delle tasse sugli alcoolici e la metropolitana gratis, di cui nessuno ha rilevato l'ironia - ci sarebbero banchieri che vanno in metro e non possono più pagare il biglietto - facendo sorgere polemiche contro la municipalità ed allargando l'eco dei gruppetti con cartelli che hanno accolto le delegazioni con scritte del tipo «Benvenuti in Inghilterra» e «Affamatori di bambini». L'Istituto Mobiliare Italiano ha offerto anche quest'anno, presso la rappresentanza italiana, un ricevimento, l'aria era tiepida. I commenti lapidari ad un ottimismo che forse scompa-

l'ortodossia. L'inflazione è ancora troppo alta nel mondo. I disavanzi pubblici sono troppo alti, debbono essere ridotti. Messa in guardia contro misure dirette (riduzione di orari) o indirette (posti di lavoro supplementari) per ridurre la disoccupazione: ciò contribuirebbe all'inflazione. L'indebitamento dei paesi in via di sviluppo non esportatori di petrolio, indicato in 540 miliardi di dollari, costituisce un aumento del 60% rispetto al 1980 (il che vuol dire che la crisi è scoppiata da tempo. Il aumento rapido si deve a mancati rimborsi e crescita della mole di interessi da pagare).

La città ha accolto i banchieri con singolari iniziative, come la telefonata a metà delle tasse sugli alcoolici e la metropolitana gratis, di cui nessuno ha rilevato l'ironia - ci sarebbero banchieri che vanno in metro e non possono più pagare il biglietto - facendo sorgere polemiche contro la municipalità ed allargando l'eco dei gruppetti con cartelli che hanno accolto le delegazioni con scritte del tipo «Benvenuti in Inghilterra» e «Affamatori di bambini». L'Istituto Mobiliare Italiano ha offerto anche quest'anno, presso la rappresentanza italiana, un ricevimento, l'aria era tiepida. I commenti lapidari ad un ottimismo che forse scompa-

Contraria agli interessi USA una ripresa economica mondiale?

«Siamo consapevoli di godere di una situazione di privilegio nelle attuali difficoltà mondiali. In testa gli Stati Uniti, il tesoro USA Donald Regan ai giornalisti ieri a Toronto. Di quale privilegio si tratta per un paese la cui produzione industriale è scesa del 5% mentre i disoccupati salivano al 9,8% delle forze di lavoro? Si tratta della possibilità, evidentemente, di salvaguardare le proprie istituzioni finanziarie, identificate con la potenza e l'avvenire degli Stati Uniti, e la forza del dollaro come mezzo fondamentale degli scambi internazionali. L'aria era tiepida. I commenti lapidari ad un ottimismo che forse scompa-

«L'interdipendenza è cresciuta non solo per motivi politici, naturalmente, o per i soli interessi delle multinazionali. Le domande di materie prime, l'aumento degli scambi in generale costituisce una componente oggettiva dello sviluppo mondiale. Se oggi il governo di Washington non lo riconosce, o ne pone in secondo piano le esigenze, proponendo di lasciare i paesi in via di sviluppo a crogiolarsi nei loro debiti, è perché la sua scelta porta avanti un altro tipo di «privilegio», quello degli interessi finanziari sulla produzione, della concentrazione di potenza econo-

«L'interdipendenza è cresciuta non solo per motivi politici, naturalmente, o per i soli interessi delle multinazionali. Le domande di materie prime, l'aumento degli scambi in generale costituisce una componente oggettiva dello sviluppo mondiale. Se oggi il governo di Washington non lo riconosce, o ne pone in secondo piano le esigenze, proponendo di lasciare i paesi in via di sviluppo a crogiolarsi nei loro debiti, è perché la sua scelta porta avanti un altro tipo di «privilegio», quello degli interessi finanziari sulla produzione, della concentrazione di potenza econo-

Un altro «buco» nel bilancio Mancano cinquemila miliardi

La «colpa» è di una stima eccessiva delle entrate previste - Si accende di nuovo la polemica tra Tesoro e Finanze? - La recessione economica e l'evasione fiscale

Intesa italo inglese per elicottero civile EH 101

LONDRA - L'Agusta (EFIM) italiana e la Westland inglese costruiranno in collaborazione ciascuno al 50 per cento, la versione civile dell'elicottero EH 101 che stanno sviluppando in versione militare. L'accordo ha ricevuto ieri il via libera dei rispettivi governi, come hanno annunciato i ministri per l'Industria italiano Giovanni Mancor e inglese Peter Jenkin in occasione del Salone internazionale dell'aeronautica in corso all'aeroporto di Farnborough, vicino Londra. Si tratta di un elicottero che pesa 13,5 tonnellate, raggiunge una velocità di 320 km. orari, può trasportare 30 persone ed ha una autonomia massima a vuoto di 2 mila km. Si prevede la realizzazione di mille esemplari in 10 anni, per un fatturato di 7-8 mila miliardi.

Alla cifra di allora bisogna - adesso - aggiungere questi cinquemila miliardi che sono arrivati nelle casse dello Stato. E qualcuno fa notare che 5 mila più 4.100 fa giusto quello novemila, come avevano detto al Tesoro. Insomma la polemica riprende anche se un po' alla lontana. Le Finanze - punte sul vivo - replicano che questo «buco» non c'è, o meglio c'è ma è quello vecchio. Che qualcosa non funzioni però nei conti lo dimostra il fatto che la relazione trimestrale di cassa che doveva essere presentata entro il 31 agosto non è stata ancora preparata e il rinvio potrebbe essere ancora lungo.

«Si cercherebbe insomma di rintracciare questi miliardi, di accertare l'effettivo flusso delle entrate e di studiare se necessario eventuali misure di rientro. Tra le risposte che nei ministeri non sanno ancora fornire c'è quella sull'origine di questa «sovrastima». Non si sa - in pratica - quali soldi manchino all'appello, quale voce di entrate è «deficitaria», almeno rispetto alle previsioni. Qualche risposta però si può abbozzare almeno facendo i conti su quello che è successo finora: le fonti della sovrastima sono state sostanzialmente due e tutte e due allarmanti. Da una parte una flessione delle imposte che arrivano dai lavoratori dipendenti. E il motivo è molto semplice: se diminuisce l'occupazione, se sempre più lavoratori sono in cassa integrazione entrano meno soldi. L'altra causa va cercata invece nell'evasione fiscale.

A Perugia la Spagnoli licenza mezza fabbrica A casa 556 operai

PERUGIA - Cinquecentocinquantesi licenziamenti: così Spagnoli uno dei padri e degli inventori del decentramento produttivo del sommerso, ha deciso di rispondere ai problemi che da tempo affliggono la grande azienda di Perugia. Se l'operazione attuale è scesa del 5% mentre i disoccupati salivano al 9,8% delle forze di lavoro? Si tratta della possibilità, evidentemente, di salvaguardare le proprie istituzioni finanziarie, identificate con la potenza e l'avvenire degli Stati Uniti, e la forza del dollaro come mezzo fondamentale degli scambi internazionali. L'aria era tiepida. I commenti lapidari ad un ottimismo che forse scompa-

COMUNE DI VERCELLI

Ripartizione Tecnica Sezione Urbanistica Adozione del progetto preliminare del Piano Regolatore della Città. IL SINDACO ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge Regionale n. 56 del 6.12.1977 e successive modificazioni ed integrazioni; visto il P.R.G. approvato con D.P.G.R. n. 1623 del 31.10.1973 e successive varianti. RENDE NOTO che gli atti del progetto preliminare del Piano Regolatore Generale, adottati ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione nel Palazzo comunale - Ufficio di Segreteria e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 7.9.1982 con il seguente orario: nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 18; nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9 alle ore 12. Nei successivi 30 giorni, dalla data di scadenza della pubblicazione, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Le osservazioni devono essere redatte su competente carta bollata e presentate al Protocollo del Comune entro le ore 12 del 6.11.1982. Anche grafici che eventualmente venissero prodotti a corredo delle osservazioni devono essere in regola col bollo. Delle osservazioni e dei grafici eventuali dovranno, inoltre, essere presentate 7 copie in carta libera. Il termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto, quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato non potranno essere prese in considerazione. Vercelli, 3 settembre 1982 IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Rocco Orlando Di Stico IL SINDACO Emilio Biadè

PROVINCIA DI PISTOIA

AVVISO DI GARA La Provincia di Pistoia indirà una licitazione privata da tenere con il sistema di cui all'art. 1, lett. a) della legge 2.2.1973, n. 14 per l'appalto di una prima stranca di lavori inerenti il lotto per la costruzione della strada prov. la Poggio-Fortona Vecchia; tratto in variante Case Sorana-Fosso Ciliegia per l'importo di L. 380.000.000, a base di appalto. L'Amministrazione si riserva l'aggiudicazione. Le imprese interessate, entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, possono richiedere di essere invitate, mediante domanda da inviare alla Segreteria della Ripartizione LL.PP. di questa Provincia, Via Castel Cellesi, 13. Pistoia, il 31 agosto 1982 IL PRESIDENTE (Vittorio Soddi)

Segreteria unitaria ieri prima riunione

ROMA - La prima riunione della segreteria unitaria CGIL-CISL-UIL dopo le ferie (se si eccettua la convocazione di sabato, subito dopo l'assassinio del prefetto di Palermo Dalla Chiesa) si è tenuta ieri. Al centro della discussione due problemi drammatici: la lotta contro la mafia e la Polonia. La segreteria ha convocato per domani i responsabili delle segreterie regionali di Calabria, Campania e Sicilia per definire modalità e contenuti del convegno già in programma sui fenomeni camorristici e mafiosi e per decidere nuove iniziative di lotta. Sempre domani si riunirà una commissione ristretta di lavoro per esaminare i contenuti di alcuni decreti finanziari in relazione alle richieste di alcuni decreti fi-

Da ieri 6000 sospesi nelle fabbriche Iveco

TORINO - Da ieri sono in cassa integrazione circa seimila lavoratori della Fiat Iveco. Le sospensioni variano, per questo mese, a seconda degli stabilimenti, da un minimo di tre giorni ad un massimo di dodici. Sono interessati alla sospensione dai lavori i dipendenti della SpA Stura e dello stabilimento Tein di Torino, della OM di Milano, Brescia e Suzzara, della Lancia di Bolzano e della fabbrica che produce autobus in valle Ufita, nei pressi di Grottole (Aveellino). Il ricorso alla cassa integrazione era stato concordato tra la direzione aziendale e il sindacato nel luglio scorso nel quadro dell'iniziativa per dichiarare lo stato di crisi del settore dei veicoli industriali della Fiat. Il ricorso alle sospensioni continua fino alla fine del prossimo anno. È prevista per tutto questo periodo una situazione di stasi della domanda sul mercato internazionale e questo fatto ha indotto la Fiat a programmare una contrazione dei volumi produttivi di circa il 25 per cento. Le modalità del ricorso alla cassa integrazione, dopo questo primo periodo, dovranno comunque essere concordate, secondo quanto stabilisce l'accordo di luglio, dalla direzione del gruppo con i sindacati. Sono previste verifiche bimestrali sull'andamento del mercato e sulle conseguenti riduzioni della produzione. Le sospensioni dal lavoro non sono l'unico strumento al quale la Fiat ricorrerà. Sono state contrattate altre forme di riduzione dell'occupazione, tra cui il prepenzionamento e le dimissioni volontarie incentivate.

Consorzio A.U.R.A. «Valle del Rubicone»

(CONSORZIO PER L'APPROVVIGIONAMENTO, L'USO ED IL RISANAMENTO DELLE ACQUE «VALLE DEL RUBICONE» Provincia di Forlì Comuni di Savignano Sul Rubicone - S. Mauro Pascoli - Gatteo - Gambettola CAPO CONSORZIO Comune di SAVIGNANO SUL RUBICONE Tel. 946562 Codice Fiscale e Partita IVA 01346620402 AVVISO DI GARA È indetta, da questo Consorzio, con sede presso il Comune di Savignano sul Rubicone, la licitazione privata per l'appalto del progetto di primo stralcio dell'impianto di demarginazione delle acque della canaie del fiume Uso limitata alla realizzazione delle opere murarie ed affini, nonché dei collegamenti idraulici ed elettrici necessari all'impianto di demarginazione stessa. L'importo a base d'asta ammonta a L.400.615.000. All'aggiudicazione si procederà col metodo di cui all'art. 1, lettera A, della Legge 2.2.1973, n.14. Le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno presentare, a questo Consorzio, domanda di invito entro e non oltre il giorno 15.9.1982. La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione Consorziale. IL PRESIDENTE (Teodorani Umberto)

Libri di Base Collana diretta da Tullio De Mauro otto sezioni per ogni campo di interesse

nel numero in edicola TUTTO SUL CONDONO FISCALE • testo della legge • commento esplicativo il fisco la rivista tributaria più diffusa

Collegio G. PASCOLI PONTICELLA DI S. LAZZARO DI SAVENA (BO) - Tel. 051/474783 CESENATICO (FO) - Via Cesare Abba - Tel. 0547/82610 Scuola Media e Liceo Scientifico leg. riconosciuti sede d'esame Corsi di recupero per ogni ordine di Scuola. Ritardo serv. militare Serietà ed impegno. Ultima percentuale promossi RICHIEDERE PROGRAMMA CASELLA POSTALE 1992 - 40100 BOLOGNA A. D.